



CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 6

Approvato dal Consiglio Comunale in data 06 febbraio 2023

OGGETTO: RAFFORZARE L'UNITA' SPINALE UNIPOLARE DI TORINO E GARANTIRE IL DIRITTO ALLE CURE TEMPESTIVE E AI PERCORSI DI RIABILITAZIONE ALLE PERSONE CON LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- al quarto piano dell'USU è ubicata l'unità operativa S.C. Neuroriabilitazione;
- l'Unità Spinale Unipolare (USU) ubicata davanti al CTO ed entrata in funzione nel luglio 2007 è stata per lungo tempo un punto di riferimento per il trattamento riabilitativo delle persone con lesione del midollo spinale a livello sia italiano che europeo;
- l'USU ha non soltanto una funzione medico-riabilitativa, ma è cruciale anche al fine del reinserimento sociale delle persone colpite da mielosclerosi;
- a partire dal 2019, e poi a fronte della pandemia, l'USU ha gradatamente ridotto i propri servizi ai pazienti e, secondo quanto segnalato da molto tempo dal Coordinamento Regionale Associazioni Persone con Mielosclerosi, da tempo non risulta in grado di garantire e salvaguardare adeguatamente la salute di coloro che hanno subito un danno al midollo spinale, anche a fronte della riduzione dei posti per il parziale utilizzo della struttura per pazienti con neurolesioni.
- in particolare, a fronte della pandemia, è stato destinato ad altre funzioni il secondo piano della struttura, in cui sono ubicati circa la metà dei posti ed è stato interdetto l'accesso alla piscina riabilitativa (riaperta soltanto in data 27 settembre 2022), servizio fondamentale per la riabilitazione funzionale, pur in presenza di interventi strutturali realizzati e di personale dedicato;
- già nell'ottobre 2021, anche secondo quanto riportato dagli organi di stampa locali, il Direttore Generale della Città della Salute, Giovanni La Valle, in risposta alla manifestazione del 27 ottobre davanti all'USU di Torino di oltre cento persone con paraplegia e tetraplegia, dichiarava "Il secondo piano dell'Unità Spinale riaprirà. La piscina riabilitativa riaprirà";
- a distanza di un anno dall'assunzione degli impegni sopra citati, la situazione pare non essere migliorata, con un quadro che - secondo quanto denunciato dal menzionato Coordinamento - evidenzia quanto segue:
 - continuano a mancare all'appello 24 posti di degenza che stanno incidendo gravemente sulle

- liste di attesa per gli interventi e sulla salute di persone con serie disabilità;
- il tempo di attesa per interventi urologici complessi è di circa 18 mesi e quello per gli interventi di chirurgia plastica per ulcere e piaghe da decubito di circa due anni;
 - pur nella disponibilità di sale operatorie, la carenza dei posti letto di degenza non consente la tempestività e la continuità nelle cure per i pazienti con mielolesioni;
 - l'eoscheletro Lokomat, costato oltre trecentomila euro, è fermo per un guasto da mesi;
 - non è presente l'assistente sociale in struttura, figura fondamentale al fine di garantire un reale percorso di riabilitazione anche a livello socio-economico (per esempio, per ciò che concerne le necessità abitative o i percorsi di reinserimento lavorativo);

CONSIDERATO CHE

- malgrado i diversi incontri intercorsi in poco più di un anno tra il Coordinamento ed i vertici aziendali della Città della Salute e della Scienza di Torino, permangono le problematiche sopra descritte, così come denunciato nel presidio svoltosi in data 29 settembre 2022;
- ciò comporta una situazione ingiusta e non più sostenibile per le persone con mielolesioni che sono costrette a dover andare fuori regione per ottenere le cure necessarie, laddove ne possano sostenere i costi, o che altrimenti sono destinati a soffrire a fronte dell'allungamento delle liste d'attesa;
- desta, più in generale, preoccupazione il progressivo disinvestimento nell'USU, che è passata dall'essere polo di eccellenza ad essere struttura sottodimensionata rispetto alle esigenze del territorio, che ha carenza di personale qualificato, che non è rappresentata nel coordinamento nazionale delle Unità Spinali Unipolari e che non risulta nemmeno essere in rete con le altre Unità Spinali Unipolari presenti in Piemonte, ubicate ad Alessandria e a Novara;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso la Giunta Regionale e l'ASO Città della Salute e della Scienza di Torino affinché sia garantito il diritto alle cure per le persone, colpite da mielolesioni e da gravi cerebrolesioni, acquisite nell'Unità Spinale Unipolare di Torino, tornando ad investire su un presidio fondamentale per la riabilitazione fisica e sociale dei pazienti e delle pazienti e al fine di risolvere le criticità indicate in premessa.